

noscevano nè l'uso del ferro, nè l'aratro. Giugne la second'epoca dalla distruzione di Troja alla battaglia di Maratona, nella quale Milziade, capitano degli Ateniesi, sconfisse i Persiani e salvò la Grecia da sì tremenda invasione. In quell'epoca la Grecia fu desolata da guerre intestine, o devastata dai Persiani. Ha principio la terza da quest'ultimo fatto; e finisce colla morte di Alessandro. Furono i dominj di questo principe divisi fra i suoi luogotenenti, e tenuti da essi nella quart'epoca, fino a che ne fecero i Romani il conquisto. Allora questi paesi divennero province romane, e furono governati in nome della repubblica, finchè questa sussistette, poscia in nome degl'imperatori dopo che quella fu oppressa; ciò che costituisce la quinta e la sesta epoca. La quarta è la più luminosa di tutte: ella ci mostra il secolo di Pericle, i giorni dei trionfi di Lacedemone, d'Atene e di molte altre città; ella vide fiorire le arti, le scienze e la vera filosofia. Smembrato l'impero romano, la Grecia nella settima epoca divenne il centro dell'impero d'Oriente, la cui capitale era Costantinopoli. L'ottava ed ultima epoca quella è della schiavitù di sì belle province sotto i Turchi; conciossiachè fin allora, se la preminenza dei popoli debbe fondarsi meno su l'armi che su la superiorità nelle arti e scienze e su l'eleganza dei costumi e del linguaggio, i Greci furono i conquistatori e i dominatori dei Romani, i cui più gran poeti, i più insigni oratori, gli artisti più illustri veneravano con ammirazione e riconoscenza i Greci, siccome maestri.

La Grecia nella sua maggior divisione comprendeva tre contrade principali: la Macedonia, la Grecia veramente tale, il Peloponneso colle isole; si dividevano queste in province ch'ebbero una moltitudine di nomi, ogni città dando il proprio al suo territorio ed al popolo che l'abitava. Indicheremo le più degne di speciale menzione.

LA MACEDONIA.

Questa parte della Grecia circonscritta era in principio dall'*Illiria*, dalla *Tracia*, dalla *Dardania* e dalla *Tessaglia*. Essa poi le restrinse ne' loro limiti, siccome fece d'una parte dell'*Illiria* che prese il nome d'*Epiro*. Ebbe parimenti i nomi di *PEONIA* e d'*EMONIA*. Carano gettò le fondamenta di quel regno debole da prima, rinchiuso in angusti confini, e in preda a' limitrofi, sinchè Filippo, padre di Alessandro, ebbegli dato maggior forza e rilievo col conquisto e coll'unione d'una parte della *Tracia* e dell'*Illiria*, i cui abitanti l'esercito ingrossarono d'Alessandro. I Turchi loro discendenti riconquistarono molte contrade che egli aveva assoggettate. Avvegnachè sia questo paese celeberrimo nella storia, ed agli antichi notissimo, è cosa malagevole il determinare la corrispondenza de' siti, perchè i moderni li conoscono pochissimo. Nulla quasi della loro etimologia rimane a' nomi odierni. *Pella* si ravvisa a stento nella *Palatisa*, *Berraca* in *Cara-Veria*, *Pydna* o *Citrone* in *Kitro*; tuttavia *Tessalonica*, l'antica *Terma*, trovasi in *Salonichi*, e il promontorio *Canastracum* in *Canonistro* (*). I Turchi chiamano la *Macedonia* *Medonia* e *Filia Vitaieti* (**).

LA GRECIA PROPRIAMENTE DETTA.

Racchiusa era questa contrada fra la *Macedonia*, il mar *Ionio*, il golfo di *Corinto* ed il mar *Egeo*. L'*Illiria* e la *Tessaglia* tenevano la parte settentrionale; la *Carnia* era verso il monte *Chinera* e la *Tesprozia* verso il golfo d'*Ambracia*. *Butrotum* prese il nome di *Butrinto*; in faccia era *Corcira*, oggi *Corfù*, la cui capitale una colonia ricevette di *Corinti*. *Dodona* pe' suoi oracoli celebratissima giaceva nell'interno dell'*Epiro*. I *Molossi*, nazione primitiva, estendevansi lungo il golfo di *Ambracia*, che era il nome della capitale degli *Eiroti*. La città di *Nicopoli* fu innalzata nel sito del campo occupato dal vincitore di *Azzio*; l'*Atanania* estendevasi sur uno de' fianchi di *Pindo*.

La *TESSAGLIA*, irrigata dal *Peneo* era divisa in *Estiaeotide*, *Pelagiotide*, *Tessalioide* e *Phiotide*. I *Perrebi* abitavano verso i monti al nord, ed i *Dolopi* alle frontiere dell'*Etolia*. *Larissa*, capitale dei dominj d'*Achille*, ne serba il famoso nome. La valle di *Tempe* del pari famosa siede fra *Olimpo* ed *Ossa*, verso l'imboccatura del *Peneo*, chiamato *Licostomo*; non è più che un luogo selvaggio quasi inaccessibile (***). La città d'*Oloosson* trovasi in *Alessone*; *Joannina* in *Janina*. La *Magnesia* prendeva il nome dal golfo nel quale l'armata navale di *Serse*, re di *Persia*, che minacciò alla Grecia l'estrema ruina, fu battuta dalla tempesta. *Sciato* e *Scopelo* hanno quasi lo stesso nome. Una città ben situata che dominava le pianure della *Tessaglia*, chiamavasi perciò *Taumacia*, nome che indica prodigio. La *Tessaglia* fu il teatro del Diluvio di *Deucalione*. I *Tessali* erano i migliori cavalieri della Grecia. Questo paese chiamasi oggi *Janina*.

Il golfo d'*Ambracia* separava l'*Epiro* dall'*ACARNANIA*, chiamata a' nostri di *CARNIA*. Estendesi questo golfo lungo il mare fino all'*Acheloo*, che la separa dall'*Etolia*. Chiamasi oggi fiume *Bianco*, *Aspro-Potamo*. La città d'*Actium* è *Azzio*; *Argo*, detta *Amphilocium*, trovasi in *Filochia* (****).

La *LEUCADIA*, che era penisola, fu separata dal continente con un canale. *Cephalenia* chiamasi *Cefalonia*: questa città col suo territorio apparteneva ad *Ulisse* re d'*Itaca*, isola di cui trovasi il nome in quello d'uno scoglio o piccola isola deserta chiamata *Iatoco*. *Cefalonia* chiamavasi pure *Thealkei* (*****). Gli *Acarnani* erano ottimi frombolieri; furono sovente vincitori ne' cinque esercizj dei ginocchi pubblici.

L'*ETOLIA* estendevasi dal mare alle montagne frontiere della *Tessaglia*. I *Valacchi* che vi furono mandati da imperatori greci la fecero chiamare *Valacchia*. Gli *Etolii* potenti sotto i re di *Macedonia*, poscia retti a popolo, furono soggiogati da' Romani. La loro principale città era *Termo*. Ella forma il *Despotato*, parte della *Livadia*.

La *FOCIDE* era abitata dai *Locri Ozoli*, cioè *Puzzolenti*, a cagione forse di qualche palude del loro territorio. La città di *Naupacto* trovasi in *Lepanto*. Nella *Focide* era pur *Delfo* ed il monte *Parnaso*; l'uno celebre per l'oracolo ed il tempio d'*Apollo*, l'altro pel soggiorno delle *Muse*. La *Doride* era una piccola contrada nelle montagne alle sorgenti del *Cefiso*, verso le cui rive era l'*Elatea* capitale della *Focide*. Due di questi popoli furono chiamati *Locri Opunzi* ed *Epicnemidi* dalla città d'*Opus* e dal monte *Cnemide* vicino all'*Ocea*, appiè del quale trovavasi il famoso stretto delle *Termopile*, che non lasciava che il passaggio ad un carro fra le rupi ed il mare. Ella forma una gran parte della *Livadia*.

La *Beozia* fu dapprincipio popolata da popoli barbari, poscia da' *Fenicj* condotti da *Cadmo*. Erano i *Beoti* valorosi e robusti, ma la rozzezza ed ignoranza loro passava in proverbio. Fu contuttociò la patria di molti grandi uomini, fra' quali *Pindaro*, *Plutarco*, ecc.

(*) Piuttosto *Capo Canistro*, o *Capo Crio* modernamente. (N. d. T.)

(**) Il conte *Vincenzo Drago* di *Sebenico*, elegante e dotto autore d'una nuova *Storia dell'Antica Grecia*, ne avvisa che i Turchi oggi la chiamano *Comenopolitari*: altri autori notano che la parte australe si nomava *Comenolitari*. (N. d. T.)

(***) Il moderato storico *Drago* ne la dipinge pur oggi amena e deliziosissima quanto mai. (N. d. T.)

(****) Secondo altri autori *Anfiloca*. (N. d. T.)

(*****). *Teachi* si chiama oggi propriamente l'antica *Itaca*. (N. d. T.)